



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01 / fasc. SS-PNRR 9.10.5/2021

Allegato:

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 12979]
(va@pec.mase.gov.it)

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP 12979]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla Società Parco Eolico Flottante Libeccio S.r.l.
(parcoeolicolibeccio@legalmail.it)

Oggetto: **[ID_12979] MARE ADRIATICO MERIDIONALE: Progetto per la realizzazione di un impianto eolico flottante off-shore denominato "Libeccio", costituito da 62 aerogeneratori di potenza unitaria di 15 MW, per una potenza complessiva pari a 930 MW, da realizzarsi nel Mare Adriatico Meridionale, al largo della costa occidentale della Puglia, nel tratto di mare compreso tra i comuni di Barletta (BT) e Bari, con opere di connessione on-shore alla RTN ricadenti nei comuni di Trani (BT), Andria (BT) e Corato (BA).**

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 – PNIEC)

Proponente: Società Parco Eolico Flottante Libeccio S.r.l.

Richiesta di integrazioni.

e, p.c.

Alla Regione Puglia
Dipartimento ambiente paesaggio e qualità urbana
Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VinCA
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
(sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia
(sabap-fg@pec.cultura.gov.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
(sabap-ba@pec.cultura.gov.it)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



In riferimento al progetto in argomento, considerato che, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari e la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, rispettivamente con nota prot. n. 11310 del 19/09/2024 e con nota prot. n. 8208 del 24/09/2024, hanno trasmesso alla Scrivente una richiesta di integrazioni al progetto presentato da codesta Società al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dall'intervento in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa alla documentazione progettuale e al SIA, già presentati con l'istanza VIA:

Aspetti paesaggistici e archeologici - Soprintendenza ABAP di Bari

1. La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la nota sopra indicata, dopo aver rilevato ed elencato le aree vincolate con decreto ministeriale presenti lungo la costa prospiciente l'impianto, ha evidenziato la necessità di integrare le fotosimulazioni già presentate con i seguenti ulteriori elaborati:
 1. *fotosimulazioni volte ad accertare se, in fase di approdo dal mare verso la costa, l'impianto off-shore interferisce con la percezione dello skyline costiero;*
 2. *fotosimulazioni, da eseguirsi nell'intero arco della giornata comprese visioni notturne, realizzate in corrispondenza dei principali beni culturali/paesaggistici presenti sulla costa, quali la Cattedrale di Molfetta, il porto di Giovinazzo, il nucleo antico e il lungomare monumentale di Bari, il braccio del porticciolo di Torre a Mare, il lungomare di Mola di Bari in prossimità del castello angioino, la torre costiera di San Vito in Polignano;*
 3. *fotosimulazioni, da eseguirsi nell'intero arco della giornata comprese visioni notturne, che prendano a riferimento differenti quote altimetriche, con particolare riferimento ai principali punti panoramici ricadenti nel territorio della città metropolitana di Bari, quali i campanili della cattedrale di Molfetta e della Basilica di San Nicola a Bari, del faro di Bari, della Loggia di Pilato, dal Campanile dell'Abbazia di San Vito in Polignano.*
2. Lo studio di intervisibilità redatto dalla Società proponente limita le interferenze visuali alla porzione di territorio compresa tra l'area del Gargano e Mola di Bari. Considerato che le simulazioni prodotte dalla Società Barium Bay S.r.l. per l'impianto eolico off-shore identificato con codice MASE: ID 10221, suggeriscono che una potenziale interferenza visuale sussista anche dai comuni di Polignano a Mare e Monopoli, si chiede l'elaborazione di:
 1. *fotosimulazioni di entrambi gli impianti (quello in esame e quello proposto dalla Società Barium Bay S.r.l.) da eseguirsi nell'intero arco della giornata comprese visioni notturne estese ai territori costieri di Polignano e Monopoli con particolare riferimento ai principali punti panoramici in essi ricadenti;*
3. Posto che nella Relazione paesaggistica, codesto Proponente, al fine di analizzare l'impatto cumulativo determinato dall'impianto in esame e dagli altri impianti offshore presentati in VIA in tale area marina sulla costa compresa tra Vieste e Mola di Bari (cfr. Carta di intervisibilità cumulativa a pag. 303), si chiede di integrare tale analisi con l'elaborazione di alcune fotosimulazioni comprensive di tutti gli impianti oggetto delle suddette valutazioni, da punti significativi della costa, quali, ad esempio, Baia delle Zagare, Manfredonia, Zapponeta, Margherita di Savoia, Barletta.
4. Le opere di connessione ricadenti nel territorio comunale di Corato interferiscono con il Regio Tratturo n. 18-Barletta Grumo e con il Trattarello 94-Via Traiana: considerato che il comune di Corato ha approvato il proprio Piano Comunale Tratturi, fatto salvo dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 819/2019, si chiede, pertanto, la redazione di:
 1. *elaborati scritto-grafici di dettaglio relativi alle interferenze delle opere di connessione con i predetti tratturi, la cui classe deve essere individuata nel PCT del comune di Corato. Considerata la criticità rilevata dalla Soprintendenza ABAP di Bari riguardo ai previsti scavi in trincea sui tratti stradali esistenti per la posa in opera del cavidotto e alla conseguente interferenza diretta di tali scavi sull'area di sedime tratturale e su potenziali ed ulteriori stratigrafie o strutture di interesse*

archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo, si chiede un approfondimento sull'eventuale uso di tecniche TOC per evitare tali criticità.

5. Considerato che la Soprintendenza ABAP di Bari ha rilevato, per quanto di competenza territoriale, che sono pubblicati sul portale del MITE solo elaborati pdf relativi ai Vincoli, alla Valutazione del Rischio e Potenziale Archeologico Terrestre e alla Carta del Suolo e che non sono presenti né il template GIS né gli elaborati relativi carta della visibilità ed alle schede di catalogo MOSI e schede UURR con relativa documentazione fotografica, si chiede documentazione archeologica elaborata ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D. Lgs. n. 36/2023 e Allegato I.8 e conformemente alle linee guida approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022, secondo i format predisposti dal MiC nelle circolari vigenti, comprensiva del template GIS predisposto.

Aspetti archeologici –Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo.

La Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, esaminata la documentazione archeologica elaborata da codesta Società, a seguito delle valutazioni di seguito sinteticamente riportate, ha rilevato la necessità di acquisire la seguente documentazione integrativa:

«**I.1** Nel documento *Studio di Impatto Ambientale (SIA) – VOLUME 2° OW_ITA_PGB_GEN_WSP_SIA_REL_02*, al Cap.6.16, *Archeologia marina*, pp.418 – 422, vengono menzionati dati generici di scarso supporto alla comprensione della possibile presenza di elementi appartenenti al patrimonio culturale subacqueo, definendo un “rischio archeologico basso”, menzionato anche nella *Verifica preventiva dell’interesse archeologico (VPIA) OW_ITA_PGB_GEN_WSP_SIA_REL_10_signed_VPIA*, pp.51-52, per un’area che reca oltre 44 anomalie magnetiche e 50 contatti sonar secondo la *Carta Area offshore – Inquadramento interferenze sottomarine OW_ITA_PGB_GEN_OWC_ENV_DWG_09°-signed.pdf*.

I.2 Nel documento *Studio di Impatto Ambientale (SIA) – VOLUME 2° OW_ITA_PGB_GEN_WSP_SIA_REL_02*, Appendice A, *Report Geofisico, SVILUPPO EOLICO OFFSHORE “PUGLIA B” RELAZIONE GEOFISICA*, tenuto conto che il Progetto Puglia B è coincidente con l’area di progetto dell’impianto Libeccio, come comunicato dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. MIC|MIC_SS-PNRR_UO8|06/09/2024|0025584-P, acquisita agli atti con ns. prot. MIC|MIC_SN-SUB|09/09/2024|0007687-A, si trovano immagini relative a indagini remote sensing portate a termine con side-scan sonar (fig.8, p.18) con schedatura geofisica di alcuni target visualizzati con risoluzione molto bassa (*Tablette SSS Targets*, pp.21-28) unitamente a dati rilevati da sub bottom profiler (pp.29-42). Tali anomalie e i dati da indagini remote sensing non sono stati analizzati, schedati e interpretati da Archeologi.

I.4. Il documento *Verifica preventiva dell’interesse archeologico (VPIA) OW_ITA_PGB_GEN_WSP_SIA_REL_10_signed_VPIA* redatta dal Dott. Francesco Tiboni, risulta incompleto e non conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 e dalle circolari in materia della DG ABAP (cfr. <https://ica.cultura.gov.it/archeologia-preventiva/>).

Si chiedono le seguenti integrazioni per completare la VPIA:

II.1 Integrare e approfondire l’inquadramento storico - archeologico. Lo studio non è supportato da sufficiente ricerca storica. In *Bibliografia* compaiono solo 3 titoli riguardanti eustatismo marino.

Lo studio dovrà essere comprensivo della ricognizione dei Beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente presenti in:

VINCOLI in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>);

Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);

Patrimonio Mondiale UNESCO (<http://www.unesco.it/>);

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR e/o strumenti vigenti di pianificazione paesaggistica;

nonché, tutti i dati di archivio forniti dalle Soprintendenze territoriali coinvolte ed eventualmente le ordinanze delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.

Si deve, nel contempo, evidenziare che le banche dati di diretta competenza del Ministero della cultura non hanno, allo stato attuale, ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati, a seguito di indagini dirette e/o strumentali da parte della Società proponente, in accordo con le Soprintendenze competenti.

Tali verifiche e approfondimenti risultano evidentemente ancor più necessari se si riferiscono a dati e/o sitografia di non diretta competenza del MiC.

II.2 *Inserire nella relazione le schede relative a template GNA, compilato in ogni sua parte (MOPR, MOSI, RCG, VRP, VRD), in formato .qgz, .gpkg e .pdf/A.*

II.3 *Inserire:*

II.3.1 *registro delle attività svolte (e che si andranno a effettuare) durante i survey strumentali (diario lavori), con indicazione degli archeologi presenti (in tutte le fasi e turnazioni lavorative);*

II.3.2 *schede delle strumentazioni utilizzate (con indicazione delle caratteristiche tecniche delle stesse);*

II.3.3 *elenco delle anomalie classificate e registrate da Archeologi professionisti;*

II.3.4 *documentazione fotografica e video prodotta, tracciati e sorgenti grezzi (con indicazione del/i software open source per la lettura dati). Documentazione che andrà consegnata alle Soprintendenze su HD insieme ai dati in formato .qgz, .gpkg e .pdf/A del GNA.*

II.4 *Nel caso di potenziali interferenze dirette, la descrizione dovrà contenere anche le alternative progettuali finalizzate alla conservazione del patrimonio culturale subacqueo o nel caso di potenziali impatti indiretti, tutte le misure tese alla loro mitigazione. Tale valutazione dovrà comprendere il progetto nella sua interezza incluse dunque anche eventuali opere di connessione, quelle di ancoraggio degli aerogeneratori sul fondale marino, e dei possibili ancoraggi delle navi di servizio durante le indagini ante operam, la fase di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste.*

A tal proposito, si segnala che le distanze di eventuali beni archeologici/beni culturali/target/anomalie rispetto all'opera prevista, così come eventuali buffer di protezione andranno indicati e considerati rispetto al perimetro e non dal centro del bene/target/anomalia individuato; a maggior ragione se le preliminari ricognizioni hanno registrato un'area di dispersione non esaustivamente circoscritta ed indagata;

II.4a. *Si precisa che, al fine di salvaguardare i beni culturali sommersi, noti o ancora non noti, nei fondali interessati dal progetto, si dovranno considerare eventuali impatti cumulativi connessi con altri progetti, in particolare per rinnovabili off-shore (eolico, solare, onde e correnti), che ricadono nella zona interessata da questo progetto o ad essa attigua;*

III. *Si precisa inoltre che, al fine di salvaguardare i beni culturali sommersi, noti o ancora non noti, nei fondali interessati dal progetto, si precisa che le "attività di supporto alle fasi avanzate della progettazione, specie in fase di Bonifica da Ordigni Bellici inesplosi (BOB – UXO) e di predisposizione e analisi puntuali delle aree di ancoraggio degli aerogeneratori e di posa dei cavi" che prevedano indagini dirette e/o strumentali ad alta risoluzione– quali: multibeam echosounder (MBES), side scan sonar (SSS), sub bottom profiler (SBP), Magnetometro/Gradiometro e ROV–ovvero le indagini che in qualsiasi modo andranno ad indagare e/o a interferire con il fondale (intendendo esclusa l'eventuale bonifica vera e propria da ordigni bellici inesplosi) dovranno convogliare nella documentazione implementata e conforme a quanto indicato al punto **II.3. 1,2,3,4** ed essere seguite, documentate e interpretate da archeologi in possesso dei requisiti stabiliti per legge, come indicato di seguito:*

a) professionisti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al comma 3 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel

D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009.

Nominativo e curriculum vitae del professionista o dei professionisti prescelti dalla Società proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio oltreché alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente fino alle 12 miglia nautiche, per la relativa approvazione;

b) il professionista o i professionisti incaricati dalla Società proponente dovranno relazionarsi costantemente, anche per le vie brevi, sullo stato di avanzamento delle attività archeologiche, oltre che con i funzionari della Soprintendenza ABAP territorialmente competente fino alle 12 miglia nautiche, anche con questa Soprintendenza Nazionale; affinché tutti gli Uffici del MiC coinvolti possano coordinarsi e programmare adeguatamente, per quanto di competenza, l'attività di controllo e la direzione scientifica del progetto in oggetto;

*c) anche in caso di assenza di siti o evidenze d'interesse archeologico, gli interventi da realizzarsi, nonché i tracciati e le anomalie individuate dovranno essere posizionati topograficamente, documentati esaustivamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta, secondo quanto previsto e indicato al punto **II.3 1,2,3,4**).*

d) la data di inizio, di interruzione e di ripresa delle indagini, così come qualsiasi cambiamento dei professionisti incaricati (con relativi curricula) dovranno essere comunicati obbligatoriamente dalla Società proponente anche a questa Soprintendenza Nazionale con congruo anticipo, affinché questo Ufficio e tutte le Soprintendenze coinvolte possano programmare adeguatamente tutte le attività di controllo e la direzione scientifica del progetto in oggetto, senza oneri accessori per le già indicate Soprintendenze;

e) dovrà essere sempre garantita al personale di questo Ufficio come a quello delle Soprintendenze territorialmente competenti fino alle 12 miglia nautiche, senza oneri per l'Amministrazione, la possibilità di salita e permanenza a bordo delle imbarcazioni impegnate nelle attività di survey e/o connesse al progetto in oggetto, al fine di consentire di esercitare le funzioni di ispezione e vigilanza.

f) Tutta la documentazione tecnico-scientifica dovrà essere consegnata in originale, in formato digitale, anche a questo Ufficio, che si riserva la possibilità di richiedere eventuali integrazioni e/o approfondimenti futuri»

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, esaminata la documentazione archeologica elaborata da codesta Società, a seguito delle valutazioni di seguito sinteticamente riportate, ha rilevato la necessità di acquisire la seguente documentazione integrativa:

«2.3.a Le opere in progetto ricadenti nel territorio di competenza sono costituite dal cavidotto terrestre che interferisce con il Tratturo 18 "Regio Tratturo Barletta Grumo" ed è contiguo al Tratturo 94 "Tratturello Via Traiana, en-trambi tutelati ai sensi della parte II del d.lgs. 42/2004 con D.M. 22 dicembre 1983 e classificati come tratturi da conser-vare per il loro valore storico e turistico secondo il QAT.

Il cavidotto ricade inoltre in un comprensorio in cui sono noti rinvenimenti e segnalazioni relative ad in-sediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale.

2.3.b La realizzazione del cavidotto, per come prevista (scavi in trincea su tratti stradali esistenti) comporta impatti negativi, incidendo direttamente sull'area di sedime tratturale e su

potenziali ed ulteriori stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo.

2.3.c. *La documentazione archeologica pubblicata sul portale del MITE, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e Allegato I.8, non è elaborata conformemente alle nuove linee guida approvate con Decreto del Pre-sidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022, secondo i format predisposti dal MiC nelle circolari vigenti, che prevedono la registrazione delle presenze archeologiche individuate e/o documentate a seguito delle indagini svolte durante la fase prodromica, mediante l'applicativo costituito dal template GIS, e forniscono l'esito delle indagini archeologiche preliminari funzionali alla valutazione preventiva del rischio archeologico.*

Per quanto di competenza territoriale, sono pubblicati sul portale del MITE solo elaborati pdf relativi ai Vincoli, alla Valutazione del Rischio e Potenziale Archeologico Terrestre e alla Carta del Suolo. Non sono presenti né il template GIS né gli elaborati relativi carta della visibilità ed alle schede di catalogo MOSI e schede UURR con relativa documentazione fotografica»

Si chiede, pertanto:

1. *«elaborati grafici di dettaglio relativi alle interferenze, ricadenti nel territorio comunale di Corato, che sussistono tra le opere di connessione e i beni tutelati ai sensi della parte II del d.lgs. 42/2004, nello specifico il Regio Tratturo 18 Barletta-Grumo (con il quale interferiscono direttamente) e con il Trattarello 94 via Traiana), comprensivi di eventuali approfondimenti sull'uso di tecniche TOC;*
2. *documentazione archeologica ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D. Lgs. n. 36/2023 e Allegato I.8 e conformemente alle linee guida approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022, secondo i format predisposti dal MiC nelle circolari vigenti, comprensiva del template GIS predisposto»*

Le integrazioni sopra richieste devono essere riportate nel SIA e in tutti gli elaborati di progetto, evidenziando le parti testuali con colore differente e i nuovi elaborati con codice identificativo di rimando, al fine di consentire un immediato riscontro alla Scrivente e agli Uffici competenti di questo Ministero.

Si chiede inoltre di voler predisporre un elaborato descrittivo sintetico in cui dare riscontro a ciascun punto della presente richiesta di integrazioni, indicando il relativo elaborato grafico e/o descrittivo di rimando.

Le integrazioni richieste dovranno essere trasmesse su supporto informatico fisico e non a mezzo link considerato che, per motivi di sicurezza dei propri sistemi informatici, non è possibile per la Scrivente accedere a collegamenti esterni.

Si rimane in attesa di ricevere la documentazione integrativa richiesta per le relative valutazioni di competenza.

Supporto Ales S.p.A.
arch. Flavia Marinos

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Carmela Iannotti



(*) Per il Capo Dipartimento Avocante
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE del Servizio V DG ABAP
(Dott. Massimo CASTALDI)

(*) rif. delega nota prot. n. 23843 del 13/08/2024